



## VERBALE DELLA COMMISSIONE ANTIMAFIA E LEGALITA'

Martedì 4 Maggio 2021 ore 18.30

n.	Cognome nome	Presenti	Modalità di partecipazione	note
1	BOATTO FRANCESCO	x		
2	BOFFI ROBERTO CARLO			
3	CASTELLI DARIA	x		
4	DANZA NAPOLEONE	x		si collega alle ore 19.40
5	GHIONI ALBERTO	x		Si collega alle 19.45
6	LANDRO ALESSANDRA	x		
7	ROMANI LUCIO	x		
8	SETTE MARCO	x		
9	TESTA VALERIO	x		
10	ZANARDI ELIA	x		Si collega alle ore 19.00

La seduta è svolta in videoconferenza con l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, alla luce del provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale Prot. n. 20289 del 15 aprile 2020 recante "Criteri di trasparenza e tracciabilità per lo svolgimento in videoconferenza delle sedute del Consiglio comunale".

Sono inoltre presenti, collegati da remoto:

l'Assessore alla Legalità e Trasparenza Dott.ssa Caniato,

il Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Arosio,

il consigliere comunale Tiano,

Il Comandante della Polizia Locale dott. Lucio Dioguardi.

Le funzioni di segretario della seduta sono assicurate dal Vice Comandante dott. Paolo Betti, anch'egli collegato da remoto.

\*aggiornamento n. 20/A chiuso il 16/10/2017

\*\*\*\*

Il Presidente della Commissione dott.ssa Castelli, accertata la validità della seduta a seguito dell'appello effettuato dal segretario, prima di passare alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, ricorda a tutti i partecipanti alla seduta che la stessa è trasmessa in diretta streaming sul sito istituzionale e li richiama, quindi, ad un comportamento consono al ruolo che ricoprono, in modo che evitino di divulgare dati personali non attinenti alla discussione, inutili e inopportuni. Ricorda, infine, il divieto di diffusione dei dati relativi alla salute disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679.

La Presidente Daria Castelli, accertato che la Commissione è validamente costituita, ha invitato i presenti a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

Il primo punto riguarda: "Approvazione verbali della seduta del 11/02/2021".

La Commissione approva il verbale della seduta precedente.

Il secondo punto inserito nell'ordine del giorno, riguarda: "Codice Etico di Avviso Pubblico".

La Presidente Castelli afferma che nel mese di febbraio 2021 la Commissione si era presa l'impegno di vedere il testo e condividerlo. L'idea era quella di prendere in esame il testo, ed eventualmente poter fare delle piccole variazioni che non modificassero il senso del testo. In queste settimane, la Presidente e l'Assessore Caniato, hanno ricevuto una comunicazione del gruppo della Lega che richiedeva più tempo per rivedere il testo ed alla fine tutti hanno ricevuto la proposta della Lega; il testo da loro proposto, rispetto al testo originale, ha eliminato molte delle parti e inserito alcune nuove, di fatto una profonda rivisitazione del Codice Etico di Avviso pubblico. Per il 50% è stato modificato in punti che sono piuttosto importanti; parti che sono state completamente cancellate; per esempio la parte sul cumulo dei mandati politici, è stata tutta cancellata. Sulle pressioni indebite, sono stati eliminati dei punti; viene completamente cancellata tutta la restrizione successiva all'incarico, quello che viene chiamato pantouflage. La parte relativa alla trasparenza sugli interessi finanziari, è stata quasi completamente cancellata. Le parti sul finanziamento dell'attività pubblica, quella di astenersi di richiedere e ricevere da parte di concessionari pubblici, da privati che hanno un rapporto di natura contrattuale con l'amministrazione, dei finanziamenti. È stata cancellata anche una parte sul confronto democratico, dove dice che l'amministrazione non può determinare o concorrere a realizzare con la sua attività amministrativa, situazioni di privilegio personale o di indebito vantaggio. Un ulteriore elemento cancellato riguarda i rapporti con l'amministrazione e con l'autorità giudiziaria; in caso di rinvio a giudizio bisognerebbe rimettere il mandato, in caso di condanna definitiva si impegna a dimettersi, in caso di condanna non definitiva, il politico si dovrebbe sospendere dalla carica.

Quindi, il testo proposto dalla Lega è un documento completamente diverso e, secondo la Presidente Castelli, non è accettabile come documento, perché non ha più l'intendimento che dovrebbe avere il codice etico di Avviso Pubblico. Anche per ciò che riguarda il conflitto di interessi, nel momento in cui si verifica, deve essere reso pubblico e non bisogna partecipare a deliberazioni o votazioni, se vi è un interesse personale rispetto a ciò che si sta andando a definire. La dott.ssa Castelli ricorda che per quanto riguarda il conflitto di interessi, i consiglieri comunali sono soggetti a norme già definite. La Presidente ricorda che un codice di comportamento che prevede più o meno le stesse cose che ci sono in questo codice etico è quello previsto per i dipendenti pubblici che da questi ultimi deve essere rispettato. Dall'altra parte abbiamo un codice etico per gli amministratori che dovrebbero condividere comportamenti trasparenti.

Il consigliere Landro interviene chiedendo di poter sentire il punto di vista dell'Assessore Caniato, mentre la Presidente Castelli sottolinea che insieme hanno analizzato la proposta dell'opposizione

e hanno condiviso che per loro non è un testo accettabile. Il consigliere Landro chiede delucidazioni sulla modalità di adozione e modifica del codice etico.

Prende la parola l'assessore Caniato la quale evidenzia come in fase di condivisione e adesione del codice etico, è stato chiesto a tutti di leggerlo, di approfondirlo. Quindi è arrivata una proposta che era stata condivisa anche con le altre forze politiche di opposizione; proposta che però si allontana molto da quello che è il codice etico, quasi nulla, se non qualche passaggio. Si voleva comunque provare a condividere e arrivare a portare in Consiglio Comunale una discussione sul Codice Etico, ma la proposta arrivata non coincide con quella che è l'idea della maggioranza, quindi non si porterà il punto in Consiglio Comunale e si lascerà ai membri della maggioranza la scelta di aderire o non aderire, non stravolgendo il testo, così come ai consiglieri di minoranza di poter fare la medesima cosa. L'assessore Caniato aggiunge che l'adesione ad un codice etico, non è di appartenenza di un colore o di un altro dal punto di vista politico. E' un codice semplicemente che impegna dal punto di vista della propria etica. Quindi, si vuole dare la libertà a chiunque, di poterne discutere. L'assessore Caniato aggiunge che lei lo sottoscriverà; chiede ai consiglieri Boatto e Landro, la volontà di spiegare in maniera pubblica, durante la seduta stessa della Commissione, i ragionamenti che sono dietro alla loro proposta.

La dott.ssa Castelli comunica che sottoscriverà il Codice Etico di Avviso Pubblico insieme agli altri consiglieri e due assessori che rappresentano la sua lista. Aggiunge che ha presentato la proposta fatta dalla minoranza anche ad un rappresentante di Avviso Pubblico, ma anche questo soggetto l'ha considerata molto distante e difforme dal testo originale.

Interviene il consigliere Boatto dicendo che anche lui aveva proposto durante il Consiglio Comunale di arrivare ad avere un codice etico comune, una base comune che potesse raccogliere il più ampio consenso da questo punto di vista, lavorando a partire dai contributi di Avviso Pubblico; era l'intenzione che aveva già esplicitato in Consiglio Comunale ed aveva già trovato un riscontro positivo dalle varie forze politiche. Avviso Pubblico ha lavorato su più riprese sul proprio codice etico. Il consigliere Boatto ha avuto la possibilità di essere presente e di intervenire ai dibattiti e sui ragionamenti che stanno alla base della carta di Avviso Pubblico; ritiene che siano molto importanti, soprattutto gli strumenti utilizzati. Con il Codice Etico, si vuole dare un codice di condotta preventivo, su eventuali comportamenti, decidere prima insieme quale comportamento si ritiene accettabile e quale invece non accettabile.

Ognuno ha il proprio codice etico afferma il consigliere Boatto e, se alcuni aspetti vengono sollecitati, emerge il proprio codice etico di condotta. Se lo si esplicita, diventa una guida per ciascuno, un patrimonio comune. Con il codice etico si chiedono anche alcune rinunce sui propri diritti, (cittadino, politico), a vantaggio della collettività. Bisogna però riconoscere le azioni che riportano un vantaggio. Mentre elaboravano il Codice Etico di Avviso Pubblico, hanno fatto un confronto con i paesi del Nord Europa, dove hanno tassi di corruzione più bassi e norme meno fitte. Si assiste infatti ad un controsenso e cioè, man mano che aumentano le norme, più i criminali si trovano a proprio agio. Quindi la sovra norma rischia di dare risultati controproducenti. Gli altri Paesi adottano un principio di giustificazione, nel senso che il politico quando prende una decisione deve essere giustificata e motivata nel merito.

Avviso Pubblico, nella prefazione, dice che questo Codice Etico può essere modificato, ci si può lavorare sopra.

Boatto riferisce sulla comparazione tra la regola prevista sul codice etico e quanto già previsto dall'ordinamento, per capire ed essere consapevoli di cosa si sta aggiungendo; il lavoro di riflessione su questo tema e su questo codice è esso stesso fonte di arricchimento, di ragionamento e di crescita.

Quindi il lavoro che la Commissione può fare, è quello di chiedere, anche con l'aiuto dell'Amministrazione e del Segretario comunale, di fare un'analisi di confronto tra il codice e quanto è previsto nelle norme.

Il dott. Boatto sottolinea alcuni interventi fatti nel codice etico, perché il codice ha bisogno di vivere la trasformazione sociale, il contesto in cui viviamo (dinamico); per es. rendere pubblico il conflitto di interesse, è già incluso dalle norme; succede che se si avessero delle frequentazioni o relazioni oltre quelle previste dalla legge, e bisogna rinunciare, astenersi, bisogna fare delle considerazioni in merito, perché potrebbero essere coinvolti terzi che non hanno firmato il codice etico. Per fare un altro esempio il consigliere Boatto dice che il dimettersi per certi tipi di reati, e poi si scopre nel dettaglio che può succedere, dall'esperienza, da quello che la giurisprudenza ci dice e dai casi che ne vengono fuori, che un amministratore può essere condannato per peculato, come il caso dell'agente di polizia che si è portato a casa il bossolo usato di una cartuccia esplosa al poligono e che ha avuto un processo.

Quindi Boatto aggiunge che si vuole proporre qualcosa di comune che vada sull'efficacia delle cose, lontano da vessilli, barriere e barricate. Questa era la proposta che fa la minoranza, per partire eventualmente da un qualcosa di trasversale, che accomuni tutti, che possa diventare anche una base di partenza, per ulteriori lavori, è un bene per tutti e anche contestualizzato.

La Presidente Castelli riprende alcune cose dette dal consigliere Boatto: ognuno ha il proprio codice etico, ma quando si è amministratori pubblici non può essere che ognuno affermi il proprio codice etico, perché ognuno intende il proprio impegno pubblico come meglio crede, quando invece è importante avere un punto di riferimento che sia comune a tutti.

Il dott. Boatto dice che ha detto la stessa cosa.

La Presidente Castelli continua dicendo che l'amministratore pubblico deve essere come colui che fornisce l'esempio al cittadino di come ci si deve comportare correttamente; quindi non può pensare che vi sia un contesto dinamico, che possa, a seconda della situazione cambiare il codice etico. Il codice etico è unico. La Presidente Castelli aggiunge affermando che è vero che Avviso Pubblico ha dato come indicazioni quello di lavorare sulla base del codice, ma per implementarlo o definire meglio quello che è già la base che non vuol dire "togliere". Il Codice Etico è nato dall'esigenza di definire comportamenti trasparenti e corretti a fronte di comportamenti scorretti, non legali di alcuni amministratori di qualsiasi parte politica, che hanno utilizzato la cosa pubblica per fare degli interessi prettamente personali. Citando il Sindaco, vuole chiarire che è successo che in un'occasione il Sindaco aveva erroneamente deliberato, non avallando, ma negando una delibera nei confronti di un'azione che doveva essere riferita ad un suo parente, e quando si è reso conto che aveva sbagliato esprimendo il proprio voto, ha fatto annullare la delibera e ha chiesto di rimetterla in votazione astenendosi dalla votazione. Questo è il giusto comportamento. Il dovere di ogni amministratore è quello di lavorare nella trasparenza ed è per questo che lei si è ritrovata perfettamente nel Codice Etico, anche se pone dei parametri piuttosto rigidi, ma che in questi principi ci crede perché la cosa pubblica deve avere questi tipi di garanzie rispetto a chi la gestisce ( amministratori, assessori, sindaco etc. ). Quindi se si vuole ampliare il codice etico si può fare, ma non può essere ridiscusso, e la proposta che l'opposizione ha fatto di modifica del codice non è accettabile.

Il consigliere Boatto dice che neanche Avviso Pubblico può andare contro i propri principi; se va nella direzione dell'accountancy, allora bisogna anche essere disponibili a vedere quali articoli sono efficaci e quali possono essere anche controproducenti; se la giustificazione dell'atteggiamento di tutto quanto è la base, allora non è più ipernormazione.

Boatto prende spunto invece dalla vicenda del Sindaco, dicendo che era già prevista dalla norma stessa che si dovesse astenersi dal voto ( è stato un errore). Il codice etico però, avrebbe portato qualcosa in più cioè la dichiarazione pubblica. Boatto si pone una domanda: è accettabile che il Sindaco si astenga dalla votazione perché nel procedimento è coinvolto un parente... ma è accettabile che faccia una dichiarazione pubblica dove si spiega nel dettaglio tutta la vicenda? Se ci si pone nell'ottica dell'amico, o del parente del Sindaco..... è accettabile che sia esposto ad una pubblicità del genere? Boatto ha qualche perplessità e pende per la tutela dell' amico o parente che ha fatto un atto legittimo ed ha diritto ad una risposta, e non di una pubblicità, mettendo in difficoltà qualcuno che non merita di averla.

Il consigliere Landro riferisce che il codice etico non può essere uguale per tutti perché si tratta di etica, di comportamento che varia da persona a persona. Premesso questo, l'unica fonte cogente è la legge; quello che si voleva dare in più rispetto al Codice di Avviso Pubblico era quello di estendere a tutti questo codice vista la sensibilità che si era rilevata all'interno del Consiglio Comunale. Vi è stato tanto lavoro alle spalle per elaborarlo nel migliore dei modi; per esempio il concetto di spirito di servizio nel lavoro. Ogni amministratore deve applicarsi affinché i principi costituzionali entrino nel concreto della nostra azione, in virtù del nostro mandato. Un altro esempio si può fare citando l'attuale Vice Sindaco, che ha già amministrato nella scorsa amministrazione; il codice infatti prevedeva il divieto di cumulo successivi di mandati. Quindi in teoria il Vice Sindaco dovrebbe dimettersi, ma la legge gli consente di poter restare in carica. Il fine è di tutelare sia gli amministratori, ma soprattutto i terzi che sono coinvolti nelle relazioni con loro. Il principio dell'accountancy, implica che ogni scelta vada motivata.

Parla di un'interrogazione riguardante l'uso di una delle sedi comunali che è stata secretata perché coinvolgeva alcuni membri della giunta. La dott.ssa Landro aggiunge che per ciò che riguarda i rapporti con l'autorità giudiziaria, nel caso in cui un membro dovesse essere costretto a dichiarare pubblicamente la propria posizione, lei, nelle vesti di avvocato, rinuncerebbe al mandato.

Prende la parola il consigliere Zanardi che riprende quello detto da Boatto: si potrebbe creare una formula dove una persona, per esempio, essendo coinvolta personalmente in qualche decisione, si astiene, evitando di dover spiegare la situazione. Prosegue parlando della possibilità di ampliarlo, o nella parte dove si parla delle frequentazioni, aggiungere una specifica per meglio definire o approfondire il concetto di frequentazione, in quanto tutti potremmo far parte di alcune associazioni ed avere frequentazioni che però non sono quelle intese da Avviso Pubblico; intese come frequentazioni più in senso stretto (amici) e non casuali.

Il consigliere Sette esprime il suo consenso sul fatto che l'argomento sia preso in considerazione perché il lavoro fatto dall'opposizione non venga cestinato; concorda con la scelta dell'assessore Caniato di non portarlo in Consiglio Comunale; dice che le modifiche che sono state proposte, danno tutto un altro significato al codice etico, ma è favorevole al confronto su questo tema. Prende in esame il punto n.12 del "confronto democratico", dove si parla di un indebito vantaggio, lui quale persona meno esperta in materia, avrebbe bisogno di una serata diversa rispetto alla commissione consiliare per parlarne e capirne il senso. Bisogna tenere conto che qualunque persona che ricopre una carica politica, nel momento in cui è indagato, (anche per serenità personale), si dovrebbe autosospendere o dimettere. Il consigliere Sette descrive il Codice Etico come una sorta di "vademecum", soprattutto per chi approccia alla politica. E' favorevole al fatto che la sottoscrizione del codice etico si sia decisa di farla con una posizione personale, che si sia avviata questa discussione.

La Presidente Castelli dice che la sottoscrizione non è privata, ma è pubblica. Avviso Pubblico registra le sottoscrizioni, e lo si comunica anche ai cittadini. Aggiunge che nessuno vieta di sottoscrivere oggi il codice etico ed impegnarsi nel futuro ad approfondire ed elaborare alcuni passaggi. Ci si potrà sempre confrontare. Ad oggi non c'è possibilità di condividere ciò che ha proposto la minoranza.

Il consigliere Boatto afferma che il primo passo per poter fare un lavoro ulteriore è quello di avere un tavolo di confronto tra il Codice Etico e quello che già la legge prevede; parla di ridondanze. Se gli altri sono d'accordo lui avanza questa proposta.

La dott.ssa Castelli dice che ad oggi è giunto il momento di fare una scelta e sottoscriveranno presto il Codice Etico. Nel caso si volessero riprendere in mano alcuni temi per ragionarci e condividere alcune idee, che però soddisfino tutti, sarà una possibilità attuabile. Per quanto riguarda la condivisione di un percorso di un'ulteriore elaborazione rispetto a quello che è il nostro intendere, si può fare.

Il terzo punto all'ordine del giorno riguarda: "Relazione del Comandante della Polizia Locale sulla situazione relativa alla sicurezza del nostro territorio".

Il Comandante Dioguardi comunica di aver conferito anche con il Capitano Marletta, Comandante della Tenenza Carabinieri di Paderno Dugnano, con il quale ha condiviso uno scambio di informazioni per avere qualche dato più aggiornato.

Parlando di sicurezza si parla di tematiche che non sono tanto omogenee tra di loro perché si parla di sicurezza intesa sia come attività di polizia giudiziaria, sia come infortunistica stradale, sia come controlli di polizia stradale vera e propria, fino ad arrivare all'educazione alla legalità tra i giovani e nelle scuole. Si abbracciano diversi campi. L'attività considerata primaria nelle forze di Polizia Locale è l'infortunistica stradale; si hanno dei dati positivi, forse anche in seguito al lockdown, essendo chiusi in casa si è verificata una minor circolazione di veicoli, pedoni ed utenti deboli e c'è stato un abbattimento di nr. 100 incidenti stradali rispetto all'anno precedente ( nel 2019 n. 270 incidenti, nel 2020 n.172).

La maggior parte degli incidenti stradali vengono rilevati dalla Polizia Locale; i Carabinieri solitamente rilevano gli incidenti negli orari in cui la P.L. non è presente. Calano anche il numero di feriti che passa dai 109 dell'anno precedente ai 73; 97 incidenti senza feriti, contro i 161 dell'anno precedente; nel 2019 non ci sono stati incidenti mortali.

Complessivamente sono risultate 83 persone ferite a fronte di 143 dell'anno precedente. Dati un po' falsati dall'emergenza covid.

In flessione si ha anche il numero degli accertamenti delle violazioni rilevate: si passa da 9385 nel 2019, a 8525 al 31/12/2020. Un calo di 800 violazioni rispetto all'anno precedente. Significativo è un aumento di veicoli sprovvisti di copertura assicurativa; probabilmente incide anche una flessione economica con difficoltà a pagare l'assicurazione. Un dato positivo per quanto riguarda l'uso improprio dei parcheggi destinati ai portatori di handicap, che sono passati da 216 del 2019 a 144 del 2020, e dato positivo in termini di controlli per il rispetto dell'uso di apparecchi telefonici durante la guida, positivo nel senso che sono state accertate 127 violazioni a fronte di 93 dell'anno precedente; è stato preparato un report che verrà inviato sia tramite mail che condividerà sul sito del Comune, dove emerge il lavoro sinergico che emerge dall'interscambio di informazioni quotidiani che si hanno sia con l'Arma dei Carabinieri che con la Guardia di Finanza. Sentito il Capitano Marletta, il quale faceva notare che dall'inizio dell'anno il numero dei furti è di 20, di cui più della metà sono soltanto tentati; negli anni passati invece si ha avuto una media di 20/25 furti al mese, con un picco di 38 furti denunciati in un mese. Ad oggi dall'inizio dell'anno sono stati denunciati solo 20 furti. Dato molto forte che deriva dall'alta attenzione che è stata prestata dal lavoro sinergico delle Forze di Polizia, che ha portato ad 80 arresti negli ultimi 3 anni per ricettazione e per furti. ( numero alto anche di residenti nel nostro territorio).

Il lavoro che sta dietro alla ricostruzione dei fatti ed all'individuazione dei soggetti, è arricchito dagli investimenti fatti nel campo della videosorveglianza. Infatti ci sono più di 50 telecamere dislocate sul territorio, una sorta di muro elettronico, che controlla tutti gli ingressi e i transiti sul nostro territorio. Un altro dato riguarda le rapine: n.1 nel 2021, n. 11 nel 2020 mentre nel 2019 sono state 17.

Ma questo dato si riaggancia al discorso degli 80 arresti eseguiti nel corso dell'ultimo triennio. Quindi un dato positivo sulle tematiche degli "atti predatori" che colpiscono maggiormente i risparmi delle persone e della propria privacy. Il Comandante afferma che nel 2020 il Comando ha aderito ad un bando riguardante il progetto denominato "scuole sicure", e il Ministero degli Interni ha riconosciuto circa 28.000 euro di contributo a fondo perduto , grazie al quale è stato ampliato l'impianto di videosorveglianza comunale nei pressi dell'Istituto Superiore Gadda.

L'attività finanziata dal Ministero ha riguardato anche il finanziamento di ore di straordinario, che sono state svolte dal personale del Comando con servizi mirati di osservazione in prossimità dell'Istituto Gadda, come Istituto da "attenzione", ed è stata riscontrata la presenza di ragazzi che consumavano sostanze stupefacenti e ci si è attivati con la procedura di rito( sequestro della sostanza illecita e segnalazione alla Prefettura dei giovani). Sotto questo profilo, i controlli per il contrasto di questi fenomeni, erano già stati attivati in passato e già dal 2019 sono stati fatti degli accertamenti. Il Dott. Dioguardi evidenzia che al 2019 ad oggi 22 ragazzi sono stati segnalati alla

Prefettura di Milano per la detenzione finalizzata all'uso personale di sostanze stupefacenti; sono stati sequestrati 19.9 grammi di marijuana, 20.74 grammi di hashish, 1 persona arrestata per spaccio, alla quale sono stati sequestrati 1547 euro, provento dell'attività illecita.

Recentemente c'è stato l'arresto di 4 persone pregiudicate nella zona di Incirano per il possesso di un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti destinate allo spaccio, più un'arma da fuoco, più del denaro; questa attività è stata svolta dal Commissariato Comasina. Alla Polizia Locale è stato chiesto un ausilio per portare a termine l'operazione.

Il consigliere Danza dice che nel 2021 si è vista la differenza della presenza rispetto agli altri anni degli agenti della Polizia Locale nelle strade. Però gli giunge la notizia che 4 agenti dovrebbero trasferirsi in altri Comandi.

Il Comandante risponde che non è a conoscenza di questa notizia e che è andato solo via un agente perché ha avuto una progressione di carriera vincendo un concorso da ufficiale in un altro Comando.

La Presidente Castelli dopo aver ringraziato per l'operato le forze di Polizia operanti nel territorio di Paderno Dugnano, aggiunge l'importanza dei Gruppi di Controllo di Vicinato che hanno assunto il loro compito anche nel segnalare situazioni di persone considerate non "compatibili" con l'ambiente in cui venivano individuati.

Il Comandante sottolinea che l'incidenza di questo calo è determinato dall'arresto di 80 persone che non sono a piede libero, anche se non sono tutti appartenenti al Comune di Paderno Dugnano.

La Presidente ribadisce l'importanza del lavoro svolto ogni giorno dalle Forze di Polizia, sperando che anche i cittadini si rendano conto di questa presenza sul territorio.

Dice che oggi è stato ricevuto l'invito per il convegno nella settimana dedicata alla Legalità, che si terrà il 21/5/2021. Chi fosse interessato a partecipare deve rimandare alla segreteria l'adesione e invita tutti i Commissari ad essere presenti.

Il quarto punto all'ordine del giorno riguarda:

"Illustrazione delle iniziative della settimana dedicata alla Legalità:

20 maggio: consegna degli attestati ai ragazzi che hanno seguito il progetto "patente di smartphone" all'interno del progetto "Educazione alla legalità";

21 maggio: convegno sul tema "Mafie e corruzione" in collaborazione con Avviso Pubblico;

23 maggio:

-in mattinata consegna dei riconoscimenti ai rappresentanti delle FF.OO. che si sono distinti con azioni di contrasto alla legalità;

-nel tardo pomeriggio iniziativa al Falcone e Borsellino in collaborazione con l'Ass. Rita Atria di Paderno Dugnano".

L'assessore Caniato riferisce che il palinsesto si è strutturato rispetto a quello che avevano fatto a marzo; a maggio è l'altro momento nell'anno solare in cui si faranno attività sul tema della legalità ed antimafia. L'anno scorso, afferma la dott.ssa Caniato, è stato fatto poco a seguito del lockdown, ed era stato fatto solo una commissione legalità invitando personaggi che si occupano di mafia, antimafia, corruzione, trasparenza. Quest'anno invece si è tornati alla tradizione degli anni precedenti, quindi con la settimana che termina con il 23 maggio, con una serie di iniziative anche se con le limitazioni esistenti non sono possibili ancora grossi eventi pubblici in presenza, sono comunque state previste quattro interventi fondamentali: il 20 maggio è un momento dedicato alle scuole, proprio perché in questo anno, hanno lavorato sul tema della patente e l'uso consapevole dello smartphone, quindi il 20 maggio presso la cava, ci sarà la consegna del patentino dello smartphone agli studenti di prima media che hanno fatto un percorso legato allo studio del fenomeno. Gli studenti che hanno seguito questo percorso il 7 maggio faranno un test, attraverso il quale potranno avere da parte dell'Amministrazione la consegna del patentino.

Le singole scuole arriveranno al Parco della Cava, saranno presenti: l'assessore Varisco, i Dirigenti, il Dirigente del Gadda ed anche il Sindaco con i vertici della Polizia Locale (sarà presente

la ex senatrice Ferrara, che è una delle prime firmatarie della legge sul cyber-bullismo). Le scuole in questo periodo, hanno fatto anche altri progetti riferiti alla legalità, tra cui "no mafia" delle classi terze medie; oppure "praterie nel web", per quanto riguarda l'utilizzo corretto dei social.

Il 21 maggio è previsto un convegno pubblico formativo non solo per assessori, consiglieri, ma anche aperto al pubblico.

Il 23 maggio mattina ci sarà la consegna dei riconoscimenti alle Forze dell'Ordine che lavorano su questo territorio, con l'intervento del Sindaco, degli Assessori competenti, con i famigliari delle persone che verranno premiate e probabilmente anche un alunno per scuola che possa portare testimonianza, anche in quel momento, di quello che è stata l'esperienza rispetto alla legalità dell'anno in corso e degli anni precedenti.

Il pomeriggio alle ore 18.00, ci sarà il memorial al centro "Falcone e Borsellino", con il pubblico su prenotazione, nel giardino esterno.

Aggiunge e si chiude il cerchio con il 19 di luglio, per creare un evento che possa ricordare tutto quello che è la mafia, l'antimafia e la corruzione, utili per tutti e non solo per le scuole. Eventi che portano a fare riflessione.

La Presidente Castelli intende sottolineare la prima iniziativa che si avrà il 20 maggio, (consegna dei patentini), è un progetto nuovo, che era stato sperimentato in un'altra regione (Piemonte), ma qui in Lombardia è la prima esperienza ed il nostro Comune è stato il primo che ha realizzato questo progetto.

La dott.ssa Caniato, interviene dicendo che sia il Gadda che l'Istituto Croci, hanno aiutato le altre scuole ad entrare in un meccanismo per cui ci si è impegnati a far fare questo percorso ai ragazzi. Ciò si ripeterà e potrebbe diventare un filo conduttore di quei percorsi non solo per la legalità, ma anche alla lotta al bullismo ed al cyber-bullismo, che nel mondo dei giovani è una delle preoccupazioni.

La Dott.ssa Caniato ha partecipato ad un corso su questo tema, dove erano presenti il Prefetto, ma anche persone che in rete cercano di combattere il fenomeno. E' un fenomeno che si sta sviluppando anche prima degli 11 e 12 anni. Il progetto realizzato in Piemonte vedeva la presenza di persone anche molto mature, che approcciavano al patentino per imparare ad usare questi strumenti ed è interessante se si riuscisse ad inserire anche persone di una certa età ed entrare in questo percorso formativo accanto alle scuole.

Infine aggiunge che Avviso Pubblico, continua a realizzare momenti di formazione molto interessanti, che si possono anche rivedere perché registrati sempre in tema della legalità, dell'usura e antimafia, nella gestione con l'ente pubblico.

L'assessore Caniato aggiunge che anche l'Ente, con la segreteria generale e alcune posizioni organizzative o addetti ai vari uffici, ha partecipato ad una formazione laboratoriale proposta da Anci, con fondi europei sul tema del riciclaggio; magari nella prossima commissione si chiederà l'intervento del Segretario Generale dott.ssa Bonanata, con l'intenzione di arrivare a costituire un organismo di controllo per la valutazione del riciclaggio.

La Presidente Castelli dice che il discorso dell'antiriciclaggio era stato trattato a febbraio, alla presenza della dott.ssa Bonanata, dove già allora si era visto che come Comune si partecipava a questo progetto; era stata data una scadenza per giugno/luglio per il completamento della formazione e dell'avvio del gruppo di lavoro finalizzato a questo tema.

La Presidente Castelli dichiara chiusa la seduta alle ore 20.40.

IL SEGRETARIO

Dott. Paolo Betti



II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa Daria Castelli

